

Mae. Grazioso

Vienna li 16. Giugno 1802.

Le riporto alla stimatissima ma 4. correte, l'aver  
d'aver ricevuto l'esemplare secco della *Carex*  
*baldensis*, e riporto, e colla riporto mando  
una piccola collezione di sementi.

Le rendo grazie, per la premura, che si fa  
per la *Carex baldensis*. Rendo l'opera perfetta,  
raccomandando agli amici di Verona, che la scavino  
in guisa, e in odore le radici in muscus interponen-  
do, dove della terra umida, e mettano tutto in una  
scatola, nella quale furono fatti alcuni buchi, ella  
poi mi spedisca il tutto colla diligenza, o con  
altra sicura occasione. Mi sono proposto di non  
publicare altre figure, che quelle, le quali furono  
fatte di piante vive e fresche.

Non sarebbe possibile di avere pianta viva  
di *Sempervivum stellatum*? Le raccomando  
i semi di *Phalaris utriculata*.

Già due Centurie della mia opera sono state  
publicate: ogni centuria costa cinquanta fiorini;  
la terza publicherò l'anno 1803, o 1804. io  
già le farò venire a ~~mi~~ prezzo inferiore. Il  
Librajo vende la centuria a settanta cinque  
fiorini.



Il Giardiniere Boos la rivede, e le fa dire, che  
mediante la Baronessa Waldstätten abbia già  
ricevuto dal Conte Castiglione il *Cyperus Papyrus*,  
e la *Valineria*.

Io darei molto, se potessi avere *Marem* et  
*Feminam* di questa pianta: ma Ne quid nimis!

Io comprendo, che sarà tardi, e la stagione troppo  
avanzata per le sementi: ma non importa;  
le faccia seminare la prima vera ventura.  
Sono fresche, non patiranno. Ancora questa  
settimana le consegnerò ad un galantuomo,  
che è impiegato nella Cancelleria d'Italia,  
affine le pervengano sicure, e non aggravate  
da di superflue spese.

Le raccomando il corpo e la vita della *Caretta*  
*baldeensis*, e mi dichiaro con tutta la stima

Di V. S. M.

Unilissimo servo  
Nicola Hoff